

News Flash

ING. BERNARDO VANELLI DELEGATO INARCASSA INGG. CREMONA

M
A
R
Z
O

2018

Ai Colleghi professionisti

CUMULO GRATUITO, SI CONTINUA...

Cosa è accaduto dalla precedente News di Ottobre?

Inarcassa è pronta per dare il via al cumulo gratuito, è tutto pronto, tutto fatto, invece...

L'INPS, che dovrebbe fare da capofila, tergiversa, tace, non si esprime, e in data 12.10.2017 emana una circolare applicativa (n. 140 – Cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232) che può dare attuazione al cumulo.

Immediatamente data 12.10.2017 il CND è in riunione per deliberare in merito al cumulo, quando arriva la notizia di tale circolare: quindi la tempestività è assicurata da Inarcassa.

Anche i Ministeri approvano rapidamente, ma **affinché il meccanismo entri in funzione debbono deliberare anche tutte le altre casse private** ed il percorso deve essere chiuso per tutte, **ed anche l'INPS deve essere operativa.**

Ad oggi Inarcassa è l'unica Cassa che, avendo già deliberato in merito al cumulo, ha avuto autorizzazione dai Ministeri vigilanti: ma ciò non è ancora sufficiente ad ultimare il percorso, perché servono i singoli accordi Casse-INPS, ed quindi è tutto sospeso.

Come unica novità, l'INPS reclama, per gestire ogni singola pratica, circa €. 65,04.= a posizione. Inarcassa, con potenzialmente circa 58.000 tra ingegneri ed architetti che potrebbero richiedere il cumulo, dovrebbe di conseguenza essere soggetta ad un ennesimo balzello pari ad €. 58.000 x 65 = 3.770.000 €, da considerarsi del tutto illegittimo stante il dispositivo di Legge che prevede espressamente zero costi od oneri per le Casse Private: quindi ognuno dovrebbe provvedere ai propri costi interni ed è assurdo che l'INPS pretenda di scaricare i propri costi sulle varie Casse private!

Di conseguenza, il CDA di Inarcassa decide intanto di impugnare il provvedimento presso il TAR.

NEL FRATTEMPO

Breve memorandum:

Sistema di calcolo

Ogni gestione determina il trattamento pro quota di sua competenza in relazione ai relativi periodi di iscrizione maturati secondo le regole di calcolo previste in ciascun ordinamento.

Inarcassa prevede di utilizzare le proprie regole di calcolo pro-rata o eventualmente solo contributive qualora nel periodo di iscrizione presso la stessa non siano stati raggiunti i requisiti di anzianità.

La Circ. n. 140 INPS chiarisce che i per i lavoratori assunti prima del 1996 per definire i termini del sistema di calcolo misto non valgono le anzianità maturate presso le casse professionali.

Norme transitorie

Si può (è conveniente) rinunciare alle domande di pensione in totalizzazione, anche in Inarcassa, qualora presentate prima del 1° gennaio 2017 e finché non sia liquidato il relativo trattamento.

Convenienza

Con questa nuova modalità di pensionamento si amplia la scelta dell'interessato, ma ad oggi, considerato quanto sopra riportato, non è ancora possibile erogare queste pensioni mancando una convenzione con INPS (per loro inerzia) per coordinare i flussi di dati e dei pagamenti: al riguardo Inarcassa ha già in vigore l'opzione di Ricongiunzione non onerosa, che verrà quindi ragguagliata alle prossime tabelle di calcolo del cumulo, oggi non disponibili per quanto sopra richiamato.

Con amicizia.



ING. BERNARDO VANELLI – DELEGATO INARCASSA INGG. CR
